

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 DEL 24.07.2012	OGGETTO: Mozione del 20.06.2012 ai sensi dell'art. 58 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale (campo calcio a cinque via S. Francesco d'Assisi).
-----------------------------	--

L'Anno duemiladodici il giorno ventiquattro del mese di luglio alle ore 10,20, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 17
assenti n. 00

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

OGGETTO: MOZIONE DEL 20.06.2012 AI SENSI DELL'ART. 58 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (CAMPO CALCIO A 5 DI VIA S. FRANCESCO D'ASSISI)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al consigliere Tobia Tirozzi, che richiede inversione all'ordine del giorno, anticipando il punto 10) al punto 3). A tal proposito chiede votazione sull'inversione per appello nominale. Il Segretario Generale passa alla votazione per appello nominale. L'inversione viene respinta con 4 voti favorevoli (Sarracino – Coscione – Tirozzi – Sarracino), 1 astenuto (Guarino) e 12 voti contrari. Dà quindi la parola al consigliere Luigi Sarracino per l'esposizione della mozione del 20.06.2012 sul campo di calcio a cinque di via S. Francesco d'Assisi. Intervengono: il consigliere Tobia Tirozzi, l'Assessore Giovanni Granata, il consigliere Rocco Ciccarelli. Conclude come replica il consigliere Francesco Guarino, che chiede di emendare la mozione dando mandato alla Giunta Comunale, e non al dirigente, di affidare il campo alla Parrocchia senza imporre la ristrutturazione alla medesima Parrocchia. Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti la mozione così come emendata. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 5 voti favorevoli (Guarino – Coscione – Ciccarelli – Tirozzi – Sarracino)
Con 12 voti contrari

RESPINGE

L'allegata mozione del 20.06.2012 sul campo di calcio a cinque di via San Francesco d'Assisi. Al termine della votazione, su richiesta del consigliere Tobia Tirozzi, il Presidente del Consiglio Comunale comunica che con nota prot. 7144 del 05.07.2012 il consigliere Antonio Cacciapuoti ha dichiarato la propria uscita dal Gruppo consiliare del Partito Democratico e le dimissioni da Presidente della Commissione Consiliare n. 2 – Lavori Pubblici, e la propria adesione al Gruppo consiliare “Uniti e Solidali con Gaudieri Sindaco”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al Punto 3) all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, posso fare una richiesta?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONSIGLIERE TIROZZI

Vorrei chiedervi di invertire il punto 3) con il punto 10) all'ordine del giorno. Si può mettere in votazione l'inversione?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Penso che sia contro il regolamento, non si possa fare.

CONSIGLIERE TIROZZI

L'art. 31 del regolamento lo prevede e quindi ne avanzo richiesta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo in votazione la proposta del Consigliere Tirozzi di invertire il Punto 3) con il punto 10) all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, posso chiedere che la votazione avvenga per appello nominale?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Segretario, proceda alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO

Il Presidente DI MARINO GIOSUÈ,

CICCARELLI ROCCO,

SANTOPAULO GIUSEPPE,

D'ALTERIO BRUNO,

(Dovete votare, favorevole, contrario o astenuto. Stiamo aspettando. È contrario).

SARRACINO LUIGI,
CACCIAPUOTI ANTONIO,
CHIANESE ANIELLO,
GRANATA ANIELLO,
COSCIONE GIUSEPPE,
CIMMINO MICHELE,
TIROZZI TOBIA,
NAPOLANO CASTRESE,
MAISTO FRANCESCO,
GALDIERI GENNARO,
GUARINO FRANCESCO, astenuto.
MASTRANTUONO FRANCESCO,
SINDACO FRANCESCO GAUDIERI.

SEGRETARIO

Abbiamo un astenuto, dodici contrari e quattro favorevoli

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La proposta è respinta a maggioranza.

Passiamo al **Punto 3) all'ordine del giorno**: *mozione del 20.6.2012 ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto campo di calcio a cinque in via San Francesco d'Assisi.*

Esponde il Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Non leggo la mozione perché mi lacrimano gli occhi, ma vado a braccio.

Forse in pochi in questo Consiglio comunale, parecchi non lo sanno, sono a conoscenza del fatto che abbiamo un campetto comunale posto dietro gli uffici nella 167. C'è stata una richiesta della parrocchia san Francesco per l'affidamento. Come voi ben sapete, nel 2006 è stato fatto il primo affidamento.

Presidente, posso chiedere l'attenzione anche vostra e del sindaco? Stavate poco attento, chiedo scusa

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

State Stavo annotando gli interventi. Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ricomincio da capo, per chi non mi avesse ascoltato. Abbiamo un campo di calcetto, forse oggi dire campo di calcetto è un complimento; abbiamo dei residui strutturali di un fu campo di calcetto, che nel 2006 fu assegnato. Da allora non è stata fatta mai più un'assegnazione a bando bensì un tacito assenso, il che il regolamento secondo me non consentiva. Abbiamo avuto oggi una richiesta da padre Giuseppe della chiesa San Francesco; lui come ben sapete anche dagli ultimi eventi si occupa dei giovani, avendo, però, talvolta delle cattive risposte; ci sono state delle aggressioni. Oggi padre Giuseppe ha fatto questa richiesta per dare un servizio ai giovani, per tenerli occupati, per farli giocare, senza scopo di lucro; ha fatto una richiesta molto specifica, non leggo la mozione, ripeto, perché ho problemi agli occhi. Se qualcuno mi vuole assistere, anche della maggioranza invito a leggere la richiesta di Padre Giuseppe, che chiede l'affidamento di questo campo assumendosi tutti gli oneri della ristrutturazione per quanto riguarda le porte, il manto a terra, le reti. Oggi di tutto ciò esiste ben poco; rimane solo uno scheletro della struttura. Io penso che chi ha dei figli e oggi non c'è anche avendo un palazzetto dello sport non ancora assegnato seppure ne stiamo discutendo da qualche tempo, sarebbe uno sfogo per i giovani almeno della 167 e zone limitrofe, potrebbero andar lì a giocare senza pagare nulla e senza oneri aggiunti del Comune. Lo abbiamo dato per quindici o sedici anni; penso che darlo in prova per cinque anni, sei anni, alla chiesa non sia un'eresia. Mi riferisco alla richiesta.

Anche per lo stato d'uso, essendo abbandonato da due anni; se non sbaglio due anni fa lo hanno consegnato. Quindi, è inattivo da due anni.

Mi rimetto al vostro buon senso nel votare positivamente questa proposta, anche perché abbiamo una struttura che forse è stata un fiore all'occhiello anni addietro per il Comune, ma oggi è diventato come i miei occhi, poco vedenti. Se ci siete stati, qualcuno parcheggia. Vedo che Santopaolo annuisce, conosce la situazione o avrà qualche tic. A volte, stando molto vicino, non solo l'influenza si contagia ma anche i tic.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, non si rivolga a altri consiglieri, perché poi magari le rispondono, è un invito a risponderle.

CONSIGLIERE SARRACINO

E perché no? io sono per la libera discussione. Perché zittire la maggioranza, scusatemi? Noi siamo Popolo della Libertà, quindi diamo libertà di parola. È vero che qualcuno di voi fa PD, manca la L, ma ben venga la discussione. Così si capiscono le posizioni delle persone. Per giunta, visto che non posso leggere la mozione, chiederei al Presidente di farlo per gli altri Consiglieri; ce ne sono alcuni di minoranza che non l'hanno avuta agli atti.

Presidente, però, non vorrei essere interrotto, perché altrimenti mi ripeto, perdo il fino e devo ricominciare da capo. Chiedo alla S.V. di leggere la mozione in quanto parecchi non la conoscono. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La mozione è agli atti, la do per letta, qua ci sono le copie.

Chiedo se vi siano altri interventi

CONSIGLIERE SARRACINO

Chiedo una copia per ciascuno, perché non l'abbiamo avuta agli atti. Ci fa le fotocopie, per piacere

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Già le ho fatte.

Chiedo se vi siano altri interventi.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, ho il certificato che ho problemi di lettura; posso avere...?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Purtroppo, anche il Segretario mi ha detto che ha la stessa patologia e nemmeno lui può leggere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Posso chiedere a Guarino di leggere la mozione?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, nel suo intervento la può leggere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Allora, chiedo al Consigliere Guarino di farmi questa cortesia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nella replica, però, essendo dello stesso gruppo.

Prego, Consigliere Tirozzi

CONSIGLIERE TIROZZI

Leggo la mozione e poi ovviamente anch'io voglio spendere qualche parola in merito alla stessa.

I sottoscritti Consiglieri comunali

Premesso che in via San Francesco d'Assisi, presso la sezione distaccata del Comune dove è ubicato l'ufficio tributi, c'è un campo di calcetto di proprietà del Comune; che il campo di calcetto di cui sopra è stato dato in affidamento ad una associazione sportiva per diversi anni e dal 2006 non viene rinnovata alcuna convenzione; che allo stato attuale la struttura non risulta affidata a nessuno; che allo stato attuale la struttura non appare agibile; che è arrivata al protocollo dell'ente una richiesta da parte del parroco della Parrocchia Ssan Francesco d'Assisi per riceverlo in comodato d'uso gratuito; ritenuto tutto questo, è opportuno ristrutturarlo e renderlo agibile per renderlo fruibile ai cittadini; tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri comunali CHIEDONO che sia messa in discussione ed in votazione la seguente mozione, che impegna il Sindaco e la Giunta comunale a dare indirizzo al Capo Settore competente affinché si affidi il campo di calcetto sito in via San Francesco d'Assisi alla Parrocchia San Francesco d'Assisi in comodato d'uso gratuito, pur lasciando l'onere di ristrutturazione alla Parrocchia di cui sopra.

Anch'io voglio esprimere il mio consenso a tale mozione, non solo avendola sottoscritta, ma anche in consiglio comunale. Proprio in tempo di crisi, dove i fondi comunali scarseggiano e la percentuale delle famiglie che vivono ai limiti della povertà è in continuo aumento, non c'è niente di più ingegnoso modesto e altruista di concedere alla Parrocchia San Francesco d'Assisi la gestione del campetto sopra citato. La lista dei risvolti positivi è quasi infinita, infatti la comunità parrocchiale, il suo parroco Giuseppe Tufo, occupandosi della struttura, lavoreranno alla manutenzione del tutto assente oggi, anzi è così deprimente e sconcertante avere una struttura e tenerla così, abbandonata. La manutenzione è solo l'inizio, infatti possiamo dire che molte famiglie potranno iscriverne gratuitamente i propri figli alle lezioni di calcio. Del tutto gratis: questo aspetto va sottolineato perché tante, troppe famiglie non possono accollarsi mensilmente la retta per una scuola di calcio a pagamento. È accertato che la povertà e il degrado sociale rendono vulnerabili gli adolescenti; infatti, in mancanza di punti di riferimento, luoghi di ritrovo e interazioni con adulti

coscienziosi, i ragazzi diventano ottime prede per chiunque malintenzionato, pronto ad abbindolarli, a insegnar loro valori del tutto scomodi,

Quindi, i nostri ragazzi devono essere guidati con mano, accompagnati ognuno per la propria strada e in mancanza di istituzioni possiamo dire di aver fallito nella loro formazione.

Le parrocchie sono da sempre un'istituzione pronta ad aiutare i più deboli e il parroco Giuseppe Tufo ha tutta l'intenzione e la grinta per gestire la struttura. Il suo intento è del tutto nobile e consente a tanti genitori modesti di regalare ai figli ore di svago e di sana competizione. Lo sport insegna ad essere giusti, educa a assaporare nel modo corretto le vittorie e impara a accettare e gestire le sconfitte. Questo lo impariamo nelle parrocchie; chi come me c'è da anni lo impara realmente. Tantissimi ragazzi potranno riunirsi nella struttura, incitandoli così alla conoscenza di altri coetanei e al confronto tra di loro, il tutto vigilati e guidati da una giusta persona, quale il parroco, da giuste persone quali i suoi collaboratori. Sul piano economico, per il Comune, niente va a gravare; infatti, con questa proposta, sia la nostra di mozione che del parroco si intende valorizzare e trarre fuori vantaggi da risorse già esistenti sul territorio, senza ricorrere ad affitti e subaffitti vari che possono essere pesanti e gravosi sulla cassa comunale. Per tutto quello che ho detto sono favorevole; ancor di più, rispetto ad una parrocchia che muove una forza, una volontà nei confronti dell'ente, perché non essere la politica ad appoggiare l'istituzione presente come le parrocchie sul territorio? Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. Prego, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Presidente, prima di prendere la parola, al fine anche di garantire un contraddittorio equo, volevo sapere se sul punto in discussione qualche consigliere della maggioranza intendeva interloquire, al fine di rendere più completa la discussione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'assessore Granata interviene per conto del sindaco.

ASSESSORE GRANATA

Ringrazio i Consiglieri per aver posto in discussione questo punto che credo abbia un valore sociale che va più in là della semplice discussione in Consiglio comunale. Dal punto di vista personale non posso che concordare con le valutazioni espresse anche dal Consigliere Tirozzi poc'anzi. È chiaro

che la valutazione che un'amministrazione deve effettuare sulla concessione in uso di strutture e impianti di proprietà comunale debba sicuramente prescindere da certe riflessioni. Ovviamente, non terrei in secondo ordine le ragioni delle società sportive, gli operatori sportivi, anch'essi senza scopo di lucro, che in un momento di difficoltà come quello attuale, hanno bisogno di un supporto equivalente per garantire sul territorio la promozione sportiva e l'impegno dei giovani in questa attività.

Formalmente credo sia opportuno procedere anche perché abbiamo già in passato attivato lo strumento a una manifestazione di interesse che verifichi sul territorio le disponibilità e anche le proposte di utilizzazione della struttura; credo che non dobbiamo lasciare niente di intentato e nessuno indietro. Dobbiamo garantire a tutti la possibilità di accedere alle strutture e fare sul territorio promozione sportiva. Ribadisco che dal punto di vista personale ho apprezzato la mozione e credo sia sicuramente da tenere in considerazione, in un quadro che sia equivalente per tutti. Faremo nei prossimi mesi, appena dopo la parentesi estiva, una manifestazione di interessi, dove andremo a definire questo argomento.

La domanda non è pertinente alla mozione, ma le rispondo ugualmente, consigliere Sarracino; lo faccio adesso, poi ci atteniamo alla mozione. Qualche anno fa è stato effettuato anche studio di fattibilità per ampliare la struttura, attuale sede dell'ufficio tributi e garantire al Comune degli spazi più ampi e fruibili, per cui in quel momento si ebbe un'interruzione... i tempi burocratici sono sempre un po' più lunghi, Consigliere.

Consigliere Sarracino, non intendo fare il ping pong con lei; lo facciamo in altra sede, non in consiglio comunale! Quindi, io non la interrompo quando lei sta intervenendo, Viceversa lei non deve interrompermi durante il mio intervento, facendo il ping pong! Questo non è modo di fare il Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Granata, continui.

ASSESSORE GRANATA

Ma se continua ad interrompermi...!

Rispetto a questo, il problema fondamentale è che noi riteniamo necessario e opportuno fare una manifestazione di interesse dove diamo la possibilità a tutti di avanzare la propria proposta, tenendo in debita considerazione l'utilizzo che se ne vuole fare e anche il fatto che c'è un ente che sia esso religioso o sportivo che ha interesse a ristrutturare, senza costi a carico dell'ente, quello spazio e, quindi, farne uso e dono alla popolazione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Granata. Era iscritto a parlare il Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Riportandomi a quanto poc' anzi è stato detto anche dal Consigliere Tirozzi, vista la formazione che caratterizza alcuni consiglieri di minoranza ma anche di maggioranza, spero, di estrema partecipazione alle attività gestite dalle parrocchie di Villaricca, sposando appieno il contenuto della mozione in oggetto, ritengo doveroso fare una serie di appunti. Negli anni l'attività della pastorale, delle parrocchie sul territorio, in ambito nazionale, ha ritenuto necessario investire sulle attività sportive, ha ritenuto doveroso farlo in quanto le attività sportive tendono a avvicinare i giovani – in passato, oggi, ma sempre – a Cristo. Questo è anche un momento di confronto per smorzare i toni e cercare di valorizzare proposte che tendono a aiutare i nostri giovani, a dare una buona educazione, a indicare i principi a cui devono rifarsi nella vita di tutti i giorni, nel lavoro, a scuola, con gli amici. Il tutto va fatto nel dare la dovuta importanza ad iniziative, come quelle che vengono proposte oggi in Consiglio comunale, che promanano da un sacerdote che negli anni ha dimostrato di essere vicino ai giovani, così come anche altri sacerdoti che abbiamo il piacere di avere sul territorio villaricchese. Pertanto, se mi seguite - perché sto tenendo tipo una lezione di catechesi, questo è catechismo - mi sembra giusto riportare alcune frasi importanti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio in aula, per favore.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Questa è una discussione molto seria, però!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un po' di silenzio, Consiglieri; ha ragione il Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Prendiamo prima il caffè.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non è una sospensione, solo una breve pausa.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Il catechismo continua. Il Presidente è per un attimo impegnato.

Mi sembra giusto, non per perder tempo, quanto per rendere edotti i consiglieri comunali che hanno fatto un buon percorso di catechismo e di catechesi leggere alcune frasi significative sia di Giovanni Paolo II che parla proprio dell'importanza dell'attività pastorale e dell'attività dello sport, sia anche di un santo come don Bosco che ha puntato tutto sul gioco, sulla valorizzazione del gioco per i giovani; pertanto, mi sento di dire che anche se vi sarà una manifestazione di interessi, in questo caso dovremo prendere posizione, cercare di valorizzare la proposta che ci viene dal sacerdote don Giuseppe Tufo, a discapito, mi dispiace dirlo, anche di qualche associazione sportiva, che sebbene a titolo gratuito svolga il suo operato certamente non potrà dare quell'educazione che potranno invece trasmettere gli educatori parrocchiali, lo stesso don Giuseppe Tufo. Proprio in occasione della pastorale della CEI di qualche anno fa, la chiesa si interessa dello sport nella convinzione che la gioia e la disciplina sportiva siano particolarmente idonee a generare ed irrobustire le virtù umane e cristiane, l'umiltà, la cooperazione, la fraternità intesa non certo come rinuncia passiva, ma come alta espressione di forza interiore. Noi ridiamo, ridiamoci sopra, ma non sono cose su cui ridere.

Nel tempo, Giovanni Paolo II in questa nota pastorale della CEI evidenzia il fatto – perciò voglio leggere questo passo – che negli anni l'attività sportiva è stata delegata, demandata a associazioni sportive che poi hanno fatto perdere il senso vero dello sport e del divertimento; all'importanza educativa dello sport si è lasciato prendere il sopravvento al tecnicismo, soprattutto all'agonismo. Negli anni si è assistiti ad una trasformazione e degenerazione delle sport da educativo a violento, a vera e propria colluttazione, in un campo di calcio o dovunque lo si pratica. Sempre nella nota pastorale Giovanni Paolo II sottolinea quasi alla fine che i sacerdoti e soprattutto i parroci recuperino la loro funzione di guide e di maestri nella fede, partecipando attivamente alle iniziative sportive promosse nelle loro parrocchie e nel loro territorio. Questa frase coglie appieno la richiesta che ci viene da don Giuseppe. Mi sento di sottolineare che lo stesso, a distanza di tempo, viene non solo affermato da Giovanni Paolo II ma dal precursore di questo modo di intendere lo sport e una sorta di sovrapposizione tra attività pastorale ed attività sportiva è quello a cui si rifà don Bosco nella sua vita di sacerdote e poi di santo.

Lego solo questa frase, perché può essere utile anche a noi nell'approcciarci in modo diverso sia alla questione che al Consiglio comunale; parla proprio della sensibilità dei sacerdoti, nel caso specifico dei missionari, cioè dei salesiani di cui faceva parte don Bosco. In un suo scritto dice: io voglio essere il parroco dei giovani che non hanno parrocchia, io voglio essere il maestro di quei giovani che non hanno scuola. In altre parole, nell'esplicazione di questa frase, quelli che vanno in

chiesa hanno già chi li cura, quelli che vanno a scuola hanno già il maestro, rimane quella porzione di giovani che non si riconoscono né nell'istituzione religiosa, né nelle istituzioni educative, di essi voglio essere il parroco. Questa si chiama mentalità missionaria, il principio a cui si deve rifare ogni sacerdote nel suo esercizio pastorale: andare incontro alle persone, non aspettare soltanto che i ragazzi vengano da noi. Ovviamente, oggi, il modo di andare incontro ai giovani anche a quelli che non frequentano la chiesa, che non conoscono la dottrina cristiana, che non perseguono i principi della fede, è proprio l'attività sportiva; è il modo di tirarli fuori da contesti anche di microcriminalità organizzata, è il modo di dare una giusta educazione ai nostri giovani di Villaricca.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Ciccarelli, ha un minuto per concludere.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Pertanto, concludo nel chiedere di votare favorevolmente questa mozione e di favorire, rispetto alle altre associazioni sportive che chiederanno a titolo gratuito l'utilizzo dell'area in questione questi principi: favorire le parrocchie, nel caso specifico la parrocchia di San Francesco, visto che il nostro contesto in buona parte si rifà alla fede cristiana, anche se potremo interfacciarci tranquillamente, anche loro saranno in grado di farlo, con altri ragazzi che probabilmente non professano la nostra stessa fede. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli per il suo intervento.

Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare.

Se non ci sono altri iscritti, c'è la replica del Consigliere Sarracino.

Il Consigliere Guarino per la replica; ha cinque minuti.

CONSIGLIERE GUARINO

In cinque minuti ritengo di riuscire a dire tutto; le chiedo, solo trenta secondi in più perché questa mozione anche per il taglio degli interventi abbiamo dato modo di capire che esula dal discorso dell'ostruzionismo e meritava, anche con battute veloci da parte della maggioranza un pizzico di attenzione ulteriore. Lo stigmatizzo, perché a mio modo di vedere avete perso un'occasione. Tocca a me la replica, concessami dal mio capogruppo. Dobbiamo fare delle differenze qui. L'assessore Granata parlava, giustamente, sotto un certo profilo, di salvaguardare anche le associazioni sportive. Ho fatto parte di tante associazioni sportive e credo che anche loro abbiano una mission, che è

sociale, fondamentale, ma credo che il punto sia stato centrato dal Consigliere Ciccarelli quando ha parlato di una differenza sostanziale tra l'attività agonistica e la funzione tipicamente sociale, per non dire religiosa. È risaputo, è dimostrato tangibilmente, non è nemmeno un aspetto negativo, ma una deriva che lo sport sta prendendo che ha delle pieghe nefaste nell'espressione più grande che è quella delle attività, quando diventano professionistiche. Abbiamo visto anni neri del ciclismo in cui si parlava solo di doping, non di vincitori. Vediamo nel calcio che si parla solo di scommesse, di indagini, poco di risultati sportivi. Questo a mio modestissimo avviso nasce dalle radici della funzione sportiva e di quello che noi vogliamo inculcare ai nostri figli o ai più giovani delle nostre comunità. Credo che lo abbia centrato alla perfezione il collega Ciccarelli.

Ci giunge una proposta da parte di un ente religioso, perché ho anch'io un mio percorso cristiano, cattolico, cresciuto soprattutto in quella parrocchia. Ma vorrei fare un discorso diverso, di comunità religiosa a prescindere dal culto che professa. Al di là del nostro privato, qui siamo nella funzione laica di un'istituzione, di Consiglieri comunali; ma non possiamo non riconoscere la funzione degli enti religiosi che, nel loro insieme, nella loro diversità, fungono, spesso, anzi troppo spesso, da ammortizzatori sociali, forse unici; io ho avuto modo di dire nella mia campagna elettorale che probabilmente – non è una colpa, ma un'oggettività – gli enti pubblici nel loro insieme (non parlo solo del Comune di Villaricca) non riescono più ad intercettare le richieste dei più giovani; spesso la collaborazione proficua con le comunità religiose può servire a dare una risposta a questi giovani ed intercettare un disagio. In tal senso va interpretata la richiesta del parroco. Tanto più, come sottolineava Sarracino, che quel campetto, chiedo di smentirmi se è diverso, non viene affidato a nessuna associazione dal 2006. Chiedo di smentirmi sempre: quel campetto è stato consegnato in perfetto stato e agibilità per essere funzionale a una associazione che negli anni lo ha avuto anche attraverso il principio della prorogatio, che secondo me non sarebbe potuto essere applicato. Ce lo ha sostanzialmente riconsegnato in un pessimo stato. Ho fatto non un sopralluogo, ma una passeggiata, è ampiamente visibile che allo stato quel campetto non è funzionale. Questo è un altro elemento da prendere in considerazione: il ruolo che svolgono le associazioni sportive e quello che invece sono in grado di svolgere le parrocchie, le comunità religiose. L'assessore parla di avviso pubblico, di manifestazione di interessi, ma io credo che noi dobbiamo andare oltre; prendiamo il coraggio a due mani tutti insieme anche andando eventualmente oltre i regolamenti dando un indirizzo unitario e all'unanimità la forza alla Giunta per poter affidare attraverso il dirigente quel campetto direttamente alla parrocchia; ne sono sicuro, lo dimostrano i fatti, la storia delle parrocchie, delle comunità religiose e delle associazioni sportive, in particolare quella che ha gestito il campetto sportivo. Avremmo dovuto rizerarci rispetto alla conduzione che ha avuto quella associazione rispetto a quel campo; avremmo dovuto - e potremmo ancora farlo - richiedere i danni

per lo stato in cui hanno ridotto quel campetto. Invece, il lassismo di questa amministrazione, anzi di quella precedente, perché ci può stare che ancora non si sia addivenuti a tanto, ma a distanza di un anno diventiamo responsabili anche noi – che non ha provveduto a difendere gli interessi dell'ente chiedendo di ripristinare lo stato dei luoghi e la funzionalità di quel campetto , sostanzialmente ridandolo in gestione.

Vado oltre, essendo un tema particolarmente importante.

Rispetto alla mozione che abbiamo firmato, l'ho rivista e proprio forse negli interventi dei miei colleghi abbiamo fatto un errore; dobbiamo fare un emendamento alla mozione, dando indirizzo alla Giunta affinché a sua volta dia indirizzo al Capo Settore competente per affidare il campo di calcetto sito in via San Francesco d'Assise alla parrocchia San Francesco d'Assisi in comodato d'uso gratuito. Dobbiamo emendare eliminando “pur lasciando l'onere della ristrutturazione alla parrocchia di cui sopra”. Me ne sono convinto nella discussione. Era una richiesta ampia del parroco, che per le vie brevi o forse anche per iscritto ha detto “sono disposto anche con l'aiuto dei fedeli a ristrutturarlo”. Credo che dobbiamo fare di più; dobbiamo dimostrare di credere anche noi nell'opera religiosa e sociale che svolgono le parrocchie, quella in modo particolare e dobbiamo essere in grado di consegnare una struttura funzionale. Non vado oltre, perché altrimenti il mio messaggio viene considerato strumentale rispetto ad altre questioni. Sono breve, ma vi chiedo formalmente di riflettere seriamente su questa opportunità che il Consiglio comunale nella sua interezza ha, emendando; pertanto, chiedo di mettere in votazione questo emendamento e la mozione, consapevoli che stiamo ponendo in essere un'azione che darebbe ai nostri ragazzi di quella zona, popolare, popolosa e difficile - non voglio ricordare l'episodio che ha visto anche il parroco coinvolto in un'aggressione - nonché alla struttura una giusta destinazione che porterebbe negli anni successivamente un vantaggio alla comunità. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

C'è la formulazione che impegna il Sindaco e la Giunta comunale a dare indirizzo al Sindaco e alla Giunta affinché si affidi il campo di calcetto sito in via San Francesco d'Assisi alla parrocchia San Francesco d'Assisi in comodato d'uso gratuito. Dichiaro conclusa la discussione.

Pongo in votazione la mozione del Consigliere Guarino ed altri riformulata così come ho appena letto.

È in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno: mozione del 20.6.2012 ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto campo di calcio a cinque in via San Francesco d'Assisi, riformulata.

I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari od astenuti. La proposta è respinta.

CONSIGLIERE TIROZZI

Vorrei intervenire, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sull'ordine del giorno?

CONSIGLIERE TIROZZI

Su un accadimento; abbiamo saputo in via ufficiosa che un Consigliere comunale di maggioranza ha cambiato gruppo politico. Non so. Se così fosse, lei avrebbe dovuto comunicarlo a noi presenti, perché non lo ha fatto finora. Quindi, volevamo chiedere per capire se la notizia è vera, volevamo esserne informati.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi per la precisazione.

“Comunicazione protocollo 7144 del 5.7.2012, oggetto: cambio gruppo consiliare, dimissioni da Presidente Commissione Permanente n. 2. Il sottoscritto Consigliere comunale signor Antonio Cacciapuoti comunica alle SS.VV. che intende fuoriuscire dal gruppo consiliare del Partito Democratico ed iscriversi al gruppo consiliare Uniti e Solidali con Gaudieri Sindaco, confermando come capogruppo il Consigliere comunale dottor Francesco Maisto. Intende altresì dimettersi da Presidente della Commissione Permanente n. 2, Lavori Pubblici. Villaricca, Napoli, 4.7.2012. In fede, architetto Antonio Cacciapuoti”. Oltre questa, non ho avuto altre comunicazioni.

CONSIGLIERE GUARINO

Se non ho capito male, ha indicato il capogruppo ma si è dimesso da Presidente. È stato già formalizzato? Non faccio parte della n. 2. È stata già comunicata alla Commissione la necessità di rivotare il Presidente?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Vice Presidente deve convocare la commissione e rieleggere il Presidente.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **30.07.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 30 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **10.08.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 10 agosto 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 30 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 30 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO